

SIRACUSA

PIANETA REIMANN

La Rinascita



S
A
V
E

Villa Reimann

Testi Lucia Acerra
Marcello Lo Iacono

“Il Giardino Esotico 1”

Marzo 2021

IL GIARDINO ESOTICO



A sud della Villa si estende «il Giardino Esotico» di tipo collezionistico, composto da una doppia serie di aiuole attorno ad una fontana, secondo il classico schema del giardino all'italiana. La presenza di numerosi esemplari, impiantati dalla Reimann e provenienti dai cinque Continenti, che hanno raggiunto proporzioni superiori a quelle dei paesi di origine, rendono il giardino unico nel suo genere e tale da considerarlo, a tutti gli effetti, un «Orto Botanico».



Fino a sei anni fa la zona del giardino esotico della villa, così denominata per la presenza di una nutrita serie di piante particolari che la Reimann aveva comprato nei vivai più importanti per creare una vegetazione prestigiosa e rara tanto da fare pensare ad una futura destinazione in “orto botanico”, era perfettamente curato.

Col trascorrere degli anni per l'incuria e la scarsa manutenzione, molte di queste specie particolari non esistono più, distrutte dalle intemperie e dalla mano dell'uomo. Abbiamo ritenuto opportuno inserire le schede delle tante piante mancanti per sollecitare il reimpianto seguendo le volontà testamentarie della Reimann.



IL PARCO DALLA TERRAZZA DELLA VILLA



VISTA SUL PARCO



BALCONATA SUL PARCO



VASI ORNAMENTALI



PRIMO VIALE



VIALE DELLE PALME

1

Dalla terrazza della Villa ingentilita da una balaustra in pietra si ha una visione d'insieme del Giardino all'italiana con le sue aiuole e vialetti da cui si accede per la scalinata. Sul frontone della villa si nota uno stemma che riporta la data di costruzione del piano terra della Villa in quanto la sopraelevazione fu realizzata da Christiane Reimann immediatamente dopo l'acquisto avvenuto nel 1934



2

JASMINUM OFFICINALE

Il gelsomino comune (*Jasminum officinale*) è una specie di gelsomino autoctona del Caucaso e di altre zone dell'Asia. È ampiamente coltivata in varie parti del mondo ed è naturalizzata anche in Italia. Conosciuto come gelsomino bianco, fiorisce a fine primavera e in estate con fiori bianchi piccoli e profumati, caratteristiche che lo rendono molto apprezzato. È il fiore nazionale del Pakistan. È pianta visitata dalle api per il polline ed il nettare.

Abbarbicata alla balaustra in pietra della terrazza si nota una pianta di gelsomino profumatissimo.



3

Dalla terrazza si imbecca il viale che costeggia la villa e subito all'angolo troviamo un bellissimo esemplare di

MONSTERA DELICIOSA

Pianta sempreverde rampicante della famiglia Araceae, originaria del Messico meridionale, il cui nome deriva dal greco: (philo = amore e dendron = albero) e spiega la sua propensione a crescere avvinghiandosi agli alberi vicini con le sue radici aeree. Ha grosso fusto lignificato e grandi foglie forate che le conferiscono un aspetto particolare. Le infiorescenze sono coperte da fiori ermafroditi molto profumati, dal colore bianco avorio, e sono eduli dal sapore delizioso. I frutti immaturi e le foglie di questa pianta sono velenosi, mentre dei frutti maturi si possono utilizzare i filetti bianchi, che hanno un aroma simile alla macedonia di frutta tropicale.



4

Sulla destra del viale si può visitare una tomba che è stata utilizzata probabilmente come deposito di attrezzi. Alle pareti alcuni alloggiamenti per pinakes che erano tavolette votive in terracotta o marmo o bronzo



5

NERIUM OLEANDER

Albero o arbusto sempreverde, appartenente alla famiglia Apocynaceae, originario dell'Asia ma ormai naturalizzato nell'area mediterranea, molto presente nel Meridione d'Italia, conosciuto come oleandro. Le foglie sono: lanceolate, opposte e ternate. I fiori di colore rosa o bianco sono disposti all'apice dei rami, a mazzi grandi e profumati. La corteccia e le foglie sono altamente tossiche. L'oleandro è una delle piante più tossiche che si conoscano. Tutta la pianta (foglie, corteccia, semi) è tossica per qualsiasi specie animale. Responsabile di questa estrema tossicità è, insieme agli alcaloidi, l'oleandrina. Questa pianta contiene una serie di altri principi tossici, che si conservano anche dopo l'essiccamento.

NON PIÙ ESISTENTE



6

A sinistra esisteva una palma azzurra che è stata fatta morire senza aver tentato nulla per salvarla.

BRAHEA ARMATA PALMA MESSICANA BLU

Specie nativa del Messico e della California, appartiene alla famiglia *Arecaceae* ha una crescita lenta; il fusto può raggiungere un'altezza di 15 m e un diametro di 50 cm. Le foglie sono di forma palmata e di un tipico colore verde-bluastro che la rendono comunemente nota come palma blu. Le infiorescenze sono ramificate, possono raggiungere una lunghezza di 5 m e sono formate da piccoli fiori ermafroditi di colore giallo.

E' una pianta rustica che ben si adatta al freddo anche in area mediterranea.

NON PIÙ ESISTENTE

Come è diventata prima di essere espiantata



Come era rigogliosa



7

VIBURNUM TINUS

Appartiene alla famiglia delle Caprifoliaceae conosciuto comunemente come Viburno o Laurotino ed è diffuso nel Bacino del Mediterraneo. E' un arbusto sempreverde, molto ramificato ed alto sino a 4 metri. Ha foglie coriacee di colore verde scuro e lucenti. I fiori sono bianchi con boccioli rosa tenue e riuniti in piccole infiorescenze che sbocciano dall'autunno al pieno inverno. I frutti sono piccoli, di forma ovoidale e di colore blu metallico.



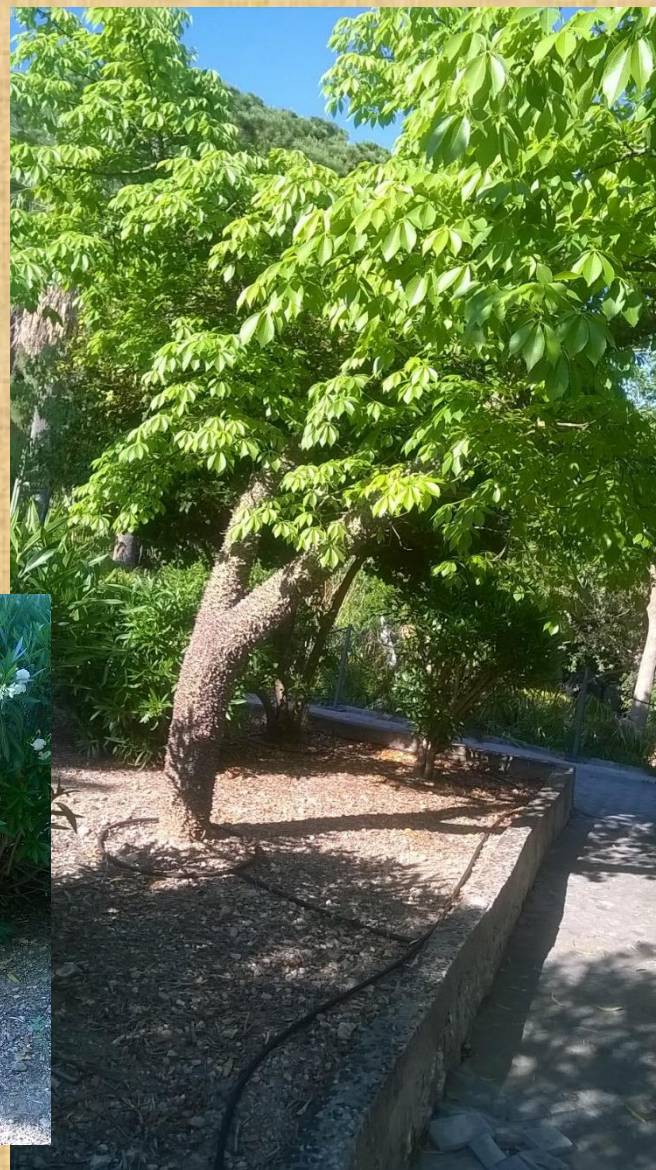
8

Nell'aiuola a destra un albero donato dalla Fidapa di Siracusa.

CEIBA SPECIOSA

Ceiba speciosa, in passato nota come *Chorisia speciosa*, è un albero della famiglia delle Bombacaceae originario del Sud America. La caratteristica principale della pianta è nel tronco, rigonfio nella parte inferiore perché i tessuti alla base del fusto accumulano acqua per i periodi di siccità e munito di grosse spine coniche. In natura può raggiungere i 20 m di altezza.

Ha foglie composte, formate da 5-7 foglioline glabre. I fiori, ermafroditi, sono grandi e appariscenti, con petali rosei o rossi nella parte superiore, screziati di bruno-giallognolo nella parte inferiore. Fiorisce da ottobre a novembre. Il frutto è una grossa capsula ovoidale di colore verde-bruno.



9

Guardando a sinistra, si nota un albero che ha sostituito quello originario abbattuto dal vento.

PHYTOLACCA DIOICA

Specie arborea originaria del Sud America, appartenente alla famiglia Phytolaccaceae, vive nelle regioni a clima caldo, gli alberi raggiungono i 20 metri d'altezza; è detta comunemente anche "bella ombra". E' una pianta dioica (cioè a sessi separati) e qui per l'assenza dell'albero maschio, non produce frutti. I fiori di ogni pianta sono unisessuali, verdastri in spighe reclinate lunghe più o meno 30 cm.



10

Sulla destra si nota un angolo di sosta voluto dalla Reimann con la presenza di una panchina in pietra. La troviamo in una rara foto dove la Reimann è in posa con il suo cane.

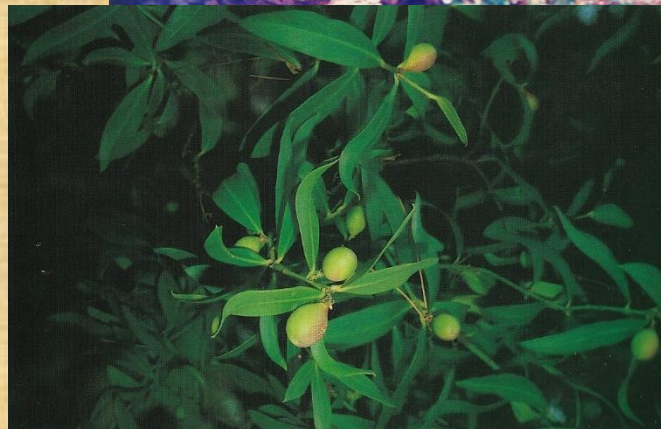


11

ACOKANTHERA OPPOSITIFOLIA

Originaria dell'Africa Australe, appartiene alla famiglia Apocynaceae, come l'oleandro. È un alto cespuglio sempreverde che diventa un piccolo albero, con frutti ovoidali bluastri, molto tossici al punto da causare la morte. Produce fiori a mazzetti bianchi e profumati. Con le frecce intinte nel loro succo è possibile uccidere un elefante.

Oltrepassati i brevi gradini si nota, nell'aiuola di destra, una pianta molto particolare, una delle rarità del giardino.



12

Nell'aiuola a sinistra un bellissimo albero ricco di fogliame particolare, attualmente ammalorato

MERYTA DENHAMII

Specie arborea proveniente dall'Australia che può raggiungere i 6 m di altezza. Ha foglie oblanceolate con margini ondulati, grandi, lunghe e lucide di un verde intenso, portate all'estremità dei rami. E' una specie dioica (a sessi separati) appartenente alla famiglia delle Araliaceae e come tale il suo punto di forza non sono i fiori, che appaiono insignificanti ma è la particolare eleganza del fogliame e del portamento, soprattutto negli individui adulti che presentano un fusto slanciato e poco ramificato. Da non confondere con il *Ficus lyrata*.

FORTEMENTE AMMALORATO



Come è adesso

Come era



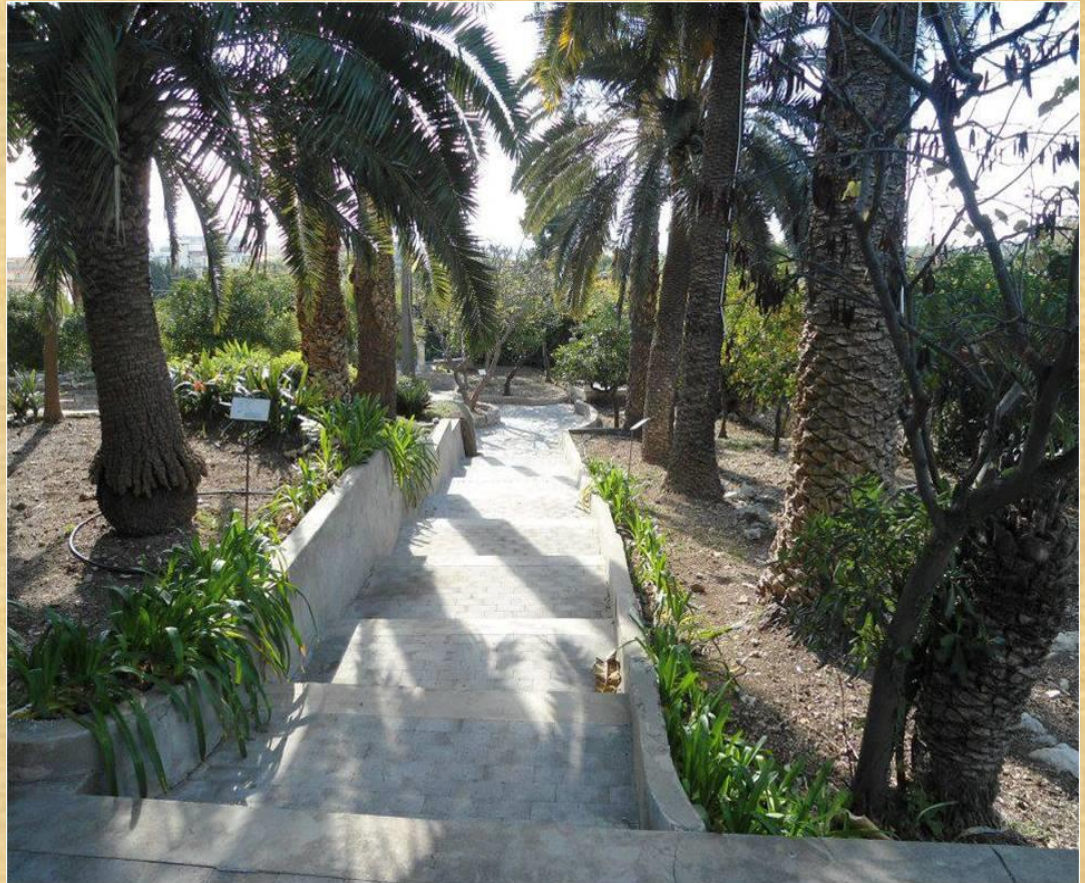
Particolare di foglia annerita

13

Proseguendo il percorso del viale dagli ampi e comodi gradini, si possono ammirare dei bellissimi esemplari di palme che lo fiancheggiano.

PHOENIX CANARIENSIS PALMA DELLE CANARIE

Sono palme (famiglia Arecaceae) originarie delle isole Canarie che possono raggiungere stipiti di 10-20 m di altezza con foglie lunghe sino a 5 m, ciascuna con segmenti pendenti, sottili, pennati sino a 70 cm l'uno. Le infiorescenze, portate da peduncoli, possono superare 1 m di lunghezza. I frutti sono drupe ovoidali di colore giallo-arancione riuniti in grappoli e la loro polpa è commestibile.



14

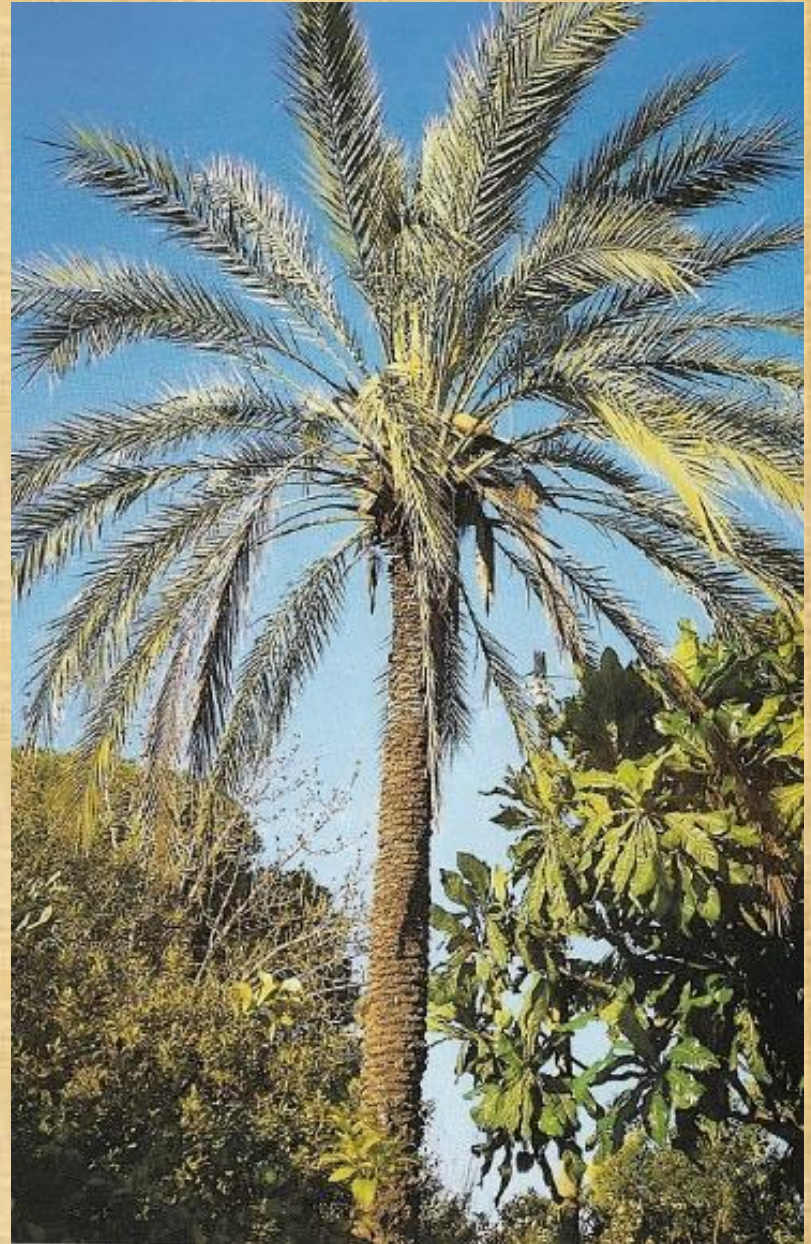
Sulla destra si nota un altro angolo di sosta composto da un tavolo con sedili in pietra dove la Reimann usava prendere il tè con le amiche.



15

PHOENIX DACTYLIFERA PALMA DA DATTERI

Palma che appartiene alla famiglia Arecaceae ed è originaria dall'Arabia e dall'Africa. Il tronco è slanciato ed alto fino a 4-5 metri e conserva le cicatrici delle foglie cadute. Le foglie sono pennate di colore blu-verde strette e rigide. E' una pianta dioica con infiorescenze a pannocchia. I frutti sono carnosì, allungati e eduli, comunemente noti come datteri. Questa specie ha sempre avuto notevole valore simbolico: per i Caldei e gli antichi Arabi rappresentava «l'albero della vita», per gli Egizi le sue foglie rappresentavano la fertilità, per i Greci e i Romani la vittoria, mentre per i cristiani il Martirio.

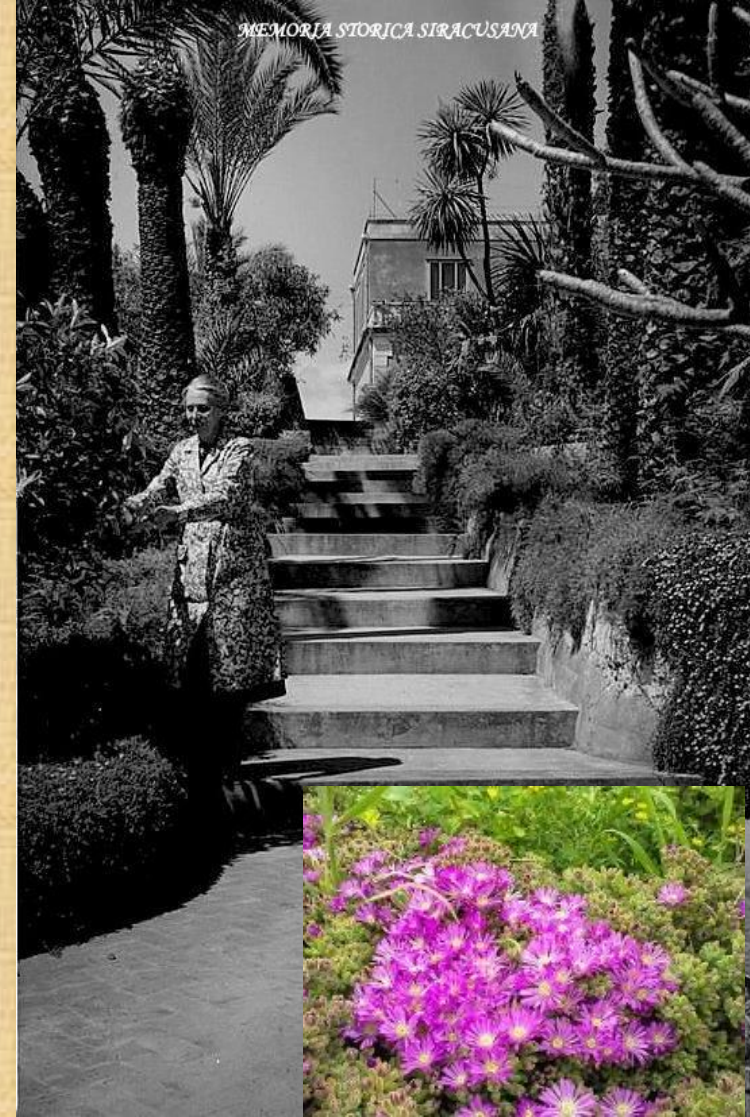


16

Anche Christiane utilizzava la Barba di Giove per ingentilire le bordure delle sue aiuole.

DROSANTHEMUM HISPIDUM

Il nome botanico *Drosanthemum hispidum* (pianta nota popolarmente come Barba di Giove), deriva dalle parole greche *drosos* e *anthos* che significano "rugiada" e "fiore", che descrivono le cellule piene di acqua presenti sulle foglie di molte specie di questo genere, simili, appunto, a gocce di rugiada. Appartenente alla famiglia delle Aizoacee, è originaria del Sudafrica. È una erbacea annuale succulenta con foglie sessili ed opposte che, per la presenza di fiori coloratissimi, viene solitamente usata per guarnire e tappezzare i giardini. I fiori sono individuali o riuniti in infiorescenze, ermafroditi e a simmetria radiale, con un diametro variabile tra 0,8 e 2 centimetri. I frutti sono capsule contenenti molti semi di colore marrone chiaro.



17

Addossata al muro di cinta sulla destra si trova la più antica pianta ultra centenaria del giardino:

BOUGANVILLEA GLABRA

Specie dell'America del Sud che fu scoperta nel 1768 in Brasile da Philibert Commercon, botanico ufficiale nella spedizione del barone Louis Antoine De Bougainville, e fu nominata in seguito in onore del comandante. I fiori sono piccoli (diametro 0,4 cm), bianchi e racchiusi da tre brattee sulle sommità dei rami. In *Bougainvillea glabra* le brattee possono avere colore rosso violaceo o porpora brillante. Pianta assai longeva. I grossi rami che costeggiano quasi interamente il muro di cinta di questa parte del giardino della villa sono simili ad enormi radici. Pianta assai longeva.



18

POZZO

Alla fine della gradinata si trova ubicato un pozzo, ingentilito da quattro colonnine in pietra, non è più utilizzato nonostante vi sia abbondante presenza di acqua. Il pozzo è stato restaurato recentemente e finalmente, dopo tante sollecitazioni, è stata applicata la copertura in ferro sostituendo quella precaria.



19

Nel piccolo piazzale si trova un'aiuola ovale con la presenza di due alberi dai fiori profumati.

PLUMERIA ALBA

Pianta originaria del centro America, appartenente alla famiglia Apocynaceae con portamento arborecente. I fiori possiedono 5 petali, sono particolarmente profumati e si narra che la loro fragranza abbia indicato a Cristoforo Colombo la vicinanza della terra americana. La fioritura dura da Luglio a Novembre e nel caso di *Plumeria alba* è di colore bianco. La denominazione si deve al botanico francese Charles Plumier. Alcune parti della pianta sono usate nella farmacopea indigena. In Sicilia, il clima ne consente la coltivazione sia in terra che in vaso.



Desideriamo ringraziare il Dott. Andrea Santo, Ph.D. and Doctor europaeus in Environmental and Applied Botany, per l'assistenza alla realizzazione di questo nostro lavoro che riguarda il Parco di Villa Reimann con i suoi giardini ricchi di circa 200 specie diverse.

La sua preziosa collaborazione sarà estesa alla revisione di tutta la parte botanica del Pianeta Reimann ed all'aggiornamento del censimento delle piante attualmente presenti.